

DESCRITTORI DEL GIUDIZIO – Scuola Primaria

DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO classi Prime e Seconde	
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra difficoltà significative nel comprendere e utilizzare i contenuti disciplinari. Le abilità e le competenze sono in via di formazione. L'uso del linguaggio specifico è assente o inadeguato. Svolge le attività solo con guida costante. Le prestazioni sono frammentarie, discontinue e prive di rielaborazione personale.
SUFFICIENTE	L'alunno/a dimostra una conoscenza essenziale e parziale dei contenuti. Le competenze sono ancora poco sviluppate. Utilizza con incertezza il linguaggio specifico. Porta a termine le attività più semplici con aiuto e incoraggiamento, mostrando un'autonomia iniziale. La rielaborazione personale è minima.
DISCRETO	L'alunno/a possiede una conoscenza abbastanza sicura dei contenuti. Le abilità e competenze sono adeguate agli obiettivi minimi. Utilizza il linguaggio specifico in modo semplice ma corretto. Affronta le attività con una discreta autonomia e continuità, anche in compiti di media difficoltà. È in grado di esprimere alcune rielaborazioni personali.
BUONO	L'alunno/a padroneggia in modo sicuro i contenuti disciplinari. Mostra competenze consolidate, utilizza correttamente il linguaggio specifico e affronta attività di diversa difficoltà con buona autonomia e continuità. Manifesta una buona capacità di rielaborazione e applicazione personale delle conoscenze.
DISTINTO	L'alunno/a dimostra una solida padronanza dei contenuti e delle abilità. Le competenze risultano pienamente acquisite. Utilizza in modo appropriato e preciso il linguaggio specifico. Affronta con autonomia e sicurezza anche attività complesse, mostrando continuità e attenzione. È capace di rielaborare in modo originale e personale quanto appreso.
OTTIMO	L'alunno/a possiede una padronanza completa (e approfondita?) dei contenuti. Le competenze risultano pienamente acquisite e trasferibili in contesti diversi. Usa con proprietà il linguaggio disciplinare, opera con piena autonomia, costanza ed efficacia, anche in situazioni nuove. Le rielaborazioni personali sono frequenti, originali e significative.

DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO classi Terze	
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra gravi lacune nella comprensione e nell'utilizzo dei contenuti. Le abilità risultano non sviluppate o molto fragili. L'uso del linguaggio è impreciso o assente. Dimostra difficoltà a portare a termine i compiti, anche semplici, e riesce solo se guidato. Non è in grado di rielaborare le conoscenze acquisite.
SUFFICIENTE	L'alunno/a possiede una conoscenza essenziale e parziale dei contenuti. Le competenze sono in fase di consolidamento. Utilizza un linguaggio semplice, a volte impreciso. Porta a termine attività di base con supporto occasionale, mostrando autonomia limitata. La rielaborazione personale è minima e guidata.
DISCRETO	L'alunno/a dimostra una comprensione adeguata dei contenuti, anche se non sempre approfondita. Le abilità sono generalmente sicure, ma non sempre autonome in contesti nuovi. Usa un linguaggio abbastanza corretto. Affronta compiti con discreta autonomia e continuità. Inizia a esprimere riflessioni personali e semplici collegamenti.
BUONO	L'alunno/a ha una buona padronanza dei contenuti e delle abilità richieste. Utilizza il linguaggio specifico in modo adeguato. Mostra autonomia e costanza nello svolgimento delle attività, anche in contesti meno noti. È in grado di rielaborare e collegare le conoscenze in modo personale.
DISTINTO	L'alunno/a possiede una padronanza sicura delle conoscenze. Applica competenze in modo efficace anche in situazioni nuove. Usa il linguaggio specifico in modo corretto e pertinente. Lavora in modo autonomo e responsabile, con continuità e metodo. Le rielaborazioni personali sono significative.
OTTIMO	L'alunno/a dimostra una padronanza completa dei contenuti e delle competenze. È in grado di analizzare, rielaborare e trasferire conoscenze in contesti diversi. Il linguaggio utilizzato è appropriato, preciso e articolato. Lavora in modo autonomo, responsabile e creativo, con continuità. Le produzioni personali sono originali e coerenti.

DESCRIZIONE DEL GIUDIZIO classi Quarte e Quinte	
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a mostra gravi lacune nella comprensione e nell'utilizzo dei contenuti. Le abilità risultano non sviluppate o molto fragili. L'uso del linguaggio è impreciso o assente. Dimostra difficoltà a portare a termine i compiti, anche semplici, e riesce solo se guidato. Non è in grado di rielaborare le conoscenze acquisite.
SUFFICIENTE	L'alunno/a possiede una conoscenza essenziale e parziale dei contenuti. Le competenze sono in fase di consolidamento. Utilizza un linguaggio semplice, a volte impreciso. Porta a termine attività di base con supporto occasionale, mostrando autonomia limitata. La rielaborazione personale è minima e guidata.
DISCRETO	L'alunno/a dimostra una comprensione adeguata dei contenuti, anche se non sempre approfondita. Le abilità sono generalmente sicure, ma non sempre autonome in contesti nuovi. Usa un linguaggio abbastanza corretto. Affronta compiti con discreta autonomia e continuità. Inizia a esprimere riflessioni personali e semplici collegamenti.
BUONO	L'alunno/a ha una buona padronanza dei contenuti e delle abilità richieste. Utilizza il linguaggio specifico in modo corretto e pertinente. Mostra autonomia e costanza nello svolgimento delle attività, anche in contesti meno noti. È in grado di rielaborare e collegare le conoscenze in modo personale.
DISTINTO	L'alunno/a possiede una padronanza approfondita e sicura delle conoscenze. Applica competenze in modo efficace e consapevole anche in situazioni nuove. Usa un linguaggio ricco e preciso. Lavora in modo autonomo e responsabile, con continuità e metodo. Le rielaborazioni personali sono articolate e significative.
OTTIMO	L'alunno/a dimostra una padronanza completa e critica dei contenuti e delle competenze. È in grado di analizzare, rielaborare e trasferire conoscenze in contesti diversi. Il linguaggio utilizzato è appropriato, preciso e articolato. Affronta il lavoro in modo del tutto autonomo, creativo e rigoroso anche situazioni complesse. Le produzioni personali sono originali, riflessive e coerenti.

Nuclei tematici per l' I.R.C.

Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
DIO E L'UOMO Saper cogliere, nella bellezza del creato i segni della presenza di Dio Creatore e Padre. Saper operare un confronto tra l'ambiente di vita di Gesù e quello di un bambino di oggi. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Ascoltare, leggere e saper riferire circa alcuni semplici episodi chiave dei racconti biblici. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Conoscere i segni e saper raccontare gli avvenimenti principali legati alla nascita di Gesù. Riconoscere nella Pasqua i segni della vita che si rinnova. I VALORI ETICI E RELIGIOSI Scoprire la bellezza dello stare insieme e sviluppare sentimenti di rispetto e fiducia verso gli altri. Prendere coscienza che il	DIO E L'UOMO Prendere coscienza della responsabilità dell'uomo nei confronti della natura, dono di Dio per tutti. Approfondire la figura di Gesù di Nazareth, figlio di Dio, come testimoniato dalla Chiesa. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Ascoltare, leggere e saper riferire alcune semplici storie bibliche e gli episodi chiave dei racconti evangelici. Approfondire le informazioni sull'ambiente e la società del tempo di Gesù. Prendere confidenza con il linguaggio di alcune parabole ed il loro messaggio. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Conoscere alcune tradizioni e personaggi legati al Natale ed alla Pasqua cristiani. I VALORI ETICI E RELIGIOSI Sviluppare atteggiamenti di	DIO E L'UOMO Attraverso le domande, scoprire le origini del senso religioso dell'uomo. Riflettere sulla dimensione spirituale dell'uomo a partire dai suoi bisogni. Scoprire che per la religione cristiana Dio è creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Conoscere la struttura e le caratteristiche fondamentali della Bibbia. Saper confrontare le ipotesi storico-scientifiche con i racconti biblici sulla creazione. Ricostruire le principali tappe della Storia della Salvezza. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Conoscere la religiosità dei popoli primitivi. Familiarizzare con alcune pagine dell'AT, scoprendo i	DIO E L'UOMO Saper distinguere tra politeismo e monoteismo. Prendere coscienza che Gesù è realmente esistito e che le fonti storiche confermano quanto riportato dai Vangeli. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Approfondire e saper riferire alcune storie di personaggi dell'Antico Testamento collocandoli sulla linea del tempo. Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico, politico e religioso del tempo a partire dai Vangeli. Leggere direttamente pagine bibliche e saper riferire alcuni episodi chiave dei racconti evangelici. IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Conoscere le origini, la formazione e la struttura dei testi evangelici. Saper individuare, nell'arte, riferimenti ad episodi biblici.	DIO E L'UOMO Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo. Conoscere le caratteristiche fondamentali delle principali confessioni cristiane. Saper cogliere punti in comune e differenze tra le varie confessioni cristiane, anche con l'aiuto degli snodi storici principali ad esse collegate. LA BIBBIA E LE ALTRE FONTI Attivare un primo confronto tra la Bibbia ed i testi sacri di altre religioni (Ebraismo, Islam, Buddhismo, Induismo). IL LINGUAGGIO RELIGIOSO Conoscere le origini ed i principali elementi delle grandi religioni del mondo, individuando gli aspetti più importanti del dialogo interreligioso. I VALORI ETICI E RELIGIOSI Comprendere che tutte le

creato è un dono da rispettare. Attivare un primo confronto con altre religioni presenti nel mondo.	rispetto verso la natura. Conoscere alcuni aspetti della figura e della vita di Gesù, cogliendone il senso ed il valore per una convivenza improntata alla pace ed al rispetto reciproco.	collegamenti tra le due parti della Bibbia cristiana. I VALORI ETICI E RELIGIOSI Riflettere e individuare nella dimensione religiosa il bisogno di senso che accompagna da sempre l'umanità. Riconoscere il valore delle regole nella vita sociale delle persone. Scoprire che l'uomo manifesta la propria fede con espressioni diverse di religiosità.	I VALORI ETICI E RELIGIOSI Scoprire nella Pasqua il centro della fede cristiana, anche attraverso le tappe fondamentali della Settimana Santa. Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del prossimo come insegnato da Gesù. Riuscire a motivare l'esistenza di Gesù personaggio realmente esistito, a partire dalle fonti cristiane e non, che ne attestano la storicità.	religioni nascono dall'esigenza di indagare e trovare risposte ai più profondi interrogativi dell'uomo. Scoprire testimoni credibili dei valori espressi dalle diverse religioni. Comprendere il senso del valore delle religioni a favore di una convivenza all'insegna del bene e della pace per l'umanità intera.
--	--	---	--	---

Criteria di Valutazione – Scuola Secondaria di I grado

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
10 – Eccellente	Conoscenze complete, approfondite e sicure , arricchite da collegamenti personali e interdisciplinari.	Applica procedure in modo autonomo, preciso e creativo anche in contesti nuovi; usa linguaggi specifici con padronanza.	Utilizza saperi e abilità in modo critico, autonomo e responsabile , risolvendo problemi complessi e comunicando con efficacia.
9 – Ottimo	Conoscenze complete e molto sicure , ben organizzate.	Applica contenuti e procedure correttamente e con autonomia ; esposizione chiara e linguaggio appropriato.	Usa conoscenze e abilità in modo sicuro e autonomo , affronta situazioni nuove con efficacia.
8 – Distinto	Conoscenze complete e corrette dei nuclei fondamentali delle discipline.	Applica correttamente conoscenze e procedure in situazioni note; è generalmente autonomo/a .	Utilizza in modo adeguato i saperi per svolgere compiti e risolvere problemi di media complessità .
7 – Buono	Conoscenze globalmente corrette , con qualche incertezza non significativa.	Applica procedure in modo sostanzialmente corretto , talvolta guidato.	Usa in modo adeguato le conoscenze per affrontare compiti semplici o già noti .
6 – Sufficiente	Conoscenze essenziali e di base , talvolta incomplete, ma funzionali agli apprendimenti fondamentali.	Applica procedure semplici e guidate ; esposizione elementare ma comprensibile.	Riesce a svolgere compiti essenziali in situazioni note .
5 – Insufficiente	Conoscenze parziali, superficiali o frammentarie .	Difficoltà nell'applicazione delle procedure anche note; esposizione incerta e poco chiara.	Non utilizza efficacemente conoscenze e abilità per affrontare compiti semplici senza aiuto costante.
4 – Gravemente insufficiente	Conoscenze molto carenti o lacunose , spesso non funzionali all'apprendimento di base.	Incapacità di applicare procedure fondamentali anche se guidato; esposizione incoerente.	Non riesce a svolgere compiti nemmeno semplici e non dimostra autonomia operativa.